

IL MERCATO

Lo scambio

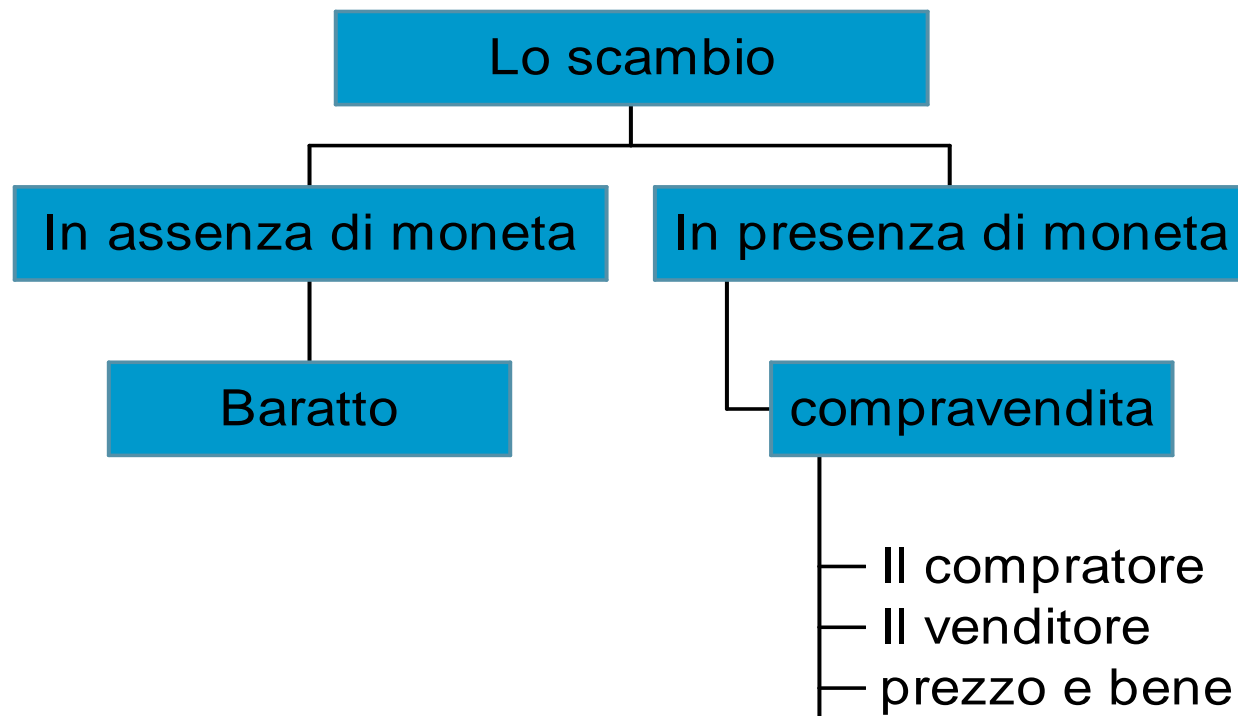
▪ I soggetti che operano nel **sistema economico**, sono strettamente interdipendenti tra loro e creano dei **flussi di scambio** monetari e reali.

Il luogo virtuale dove si incontrano la domanda delle famiglie e l'offerta delle imprese viene denominato **MERCATO**.

Lo strumento giuridico che permette lo scambio è il **CONTRATTO DI COMPRAVENDITA**.

Il mercato

Non è un luogo fisico, ma l'insieme dei venditori e dei compratori che intendono vendere o comprare un certo prodotto o servizio determinandone il prezzo.



Elementi del mercato

In ogni mercato è possibile individuare:

- La **domanda** dei compratori
- L'**offerta** dei venditori
- Il **prezzo**

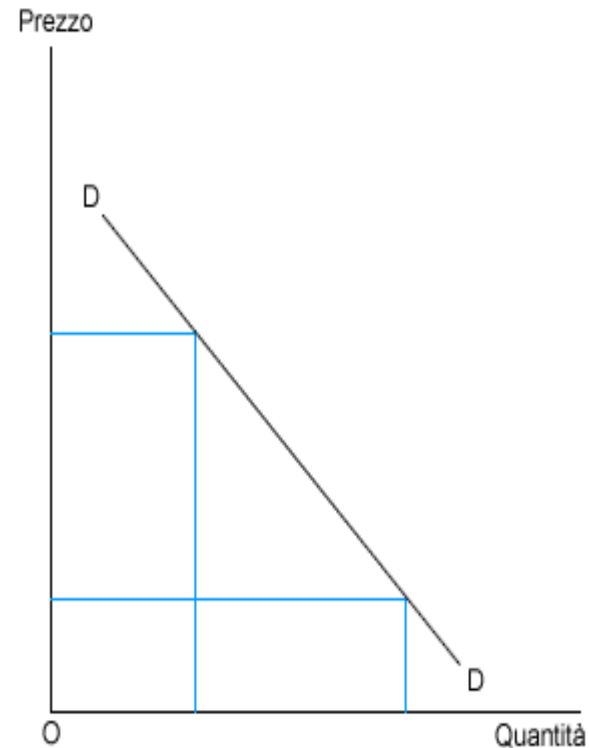
LA DOMANDA

La domanda è la quantità di un bene che i compratori sono disposti ad acquistare ad un certo prezzo.

- Vari fattori influiscono sulla domanda, ma il più importante è il prezzo.
- Altri fattori sono i gusti dei consumatori (moda, tendenze sociali), il prezzo di altri beni, il reddito.

Variazione **prezzo/quantità**

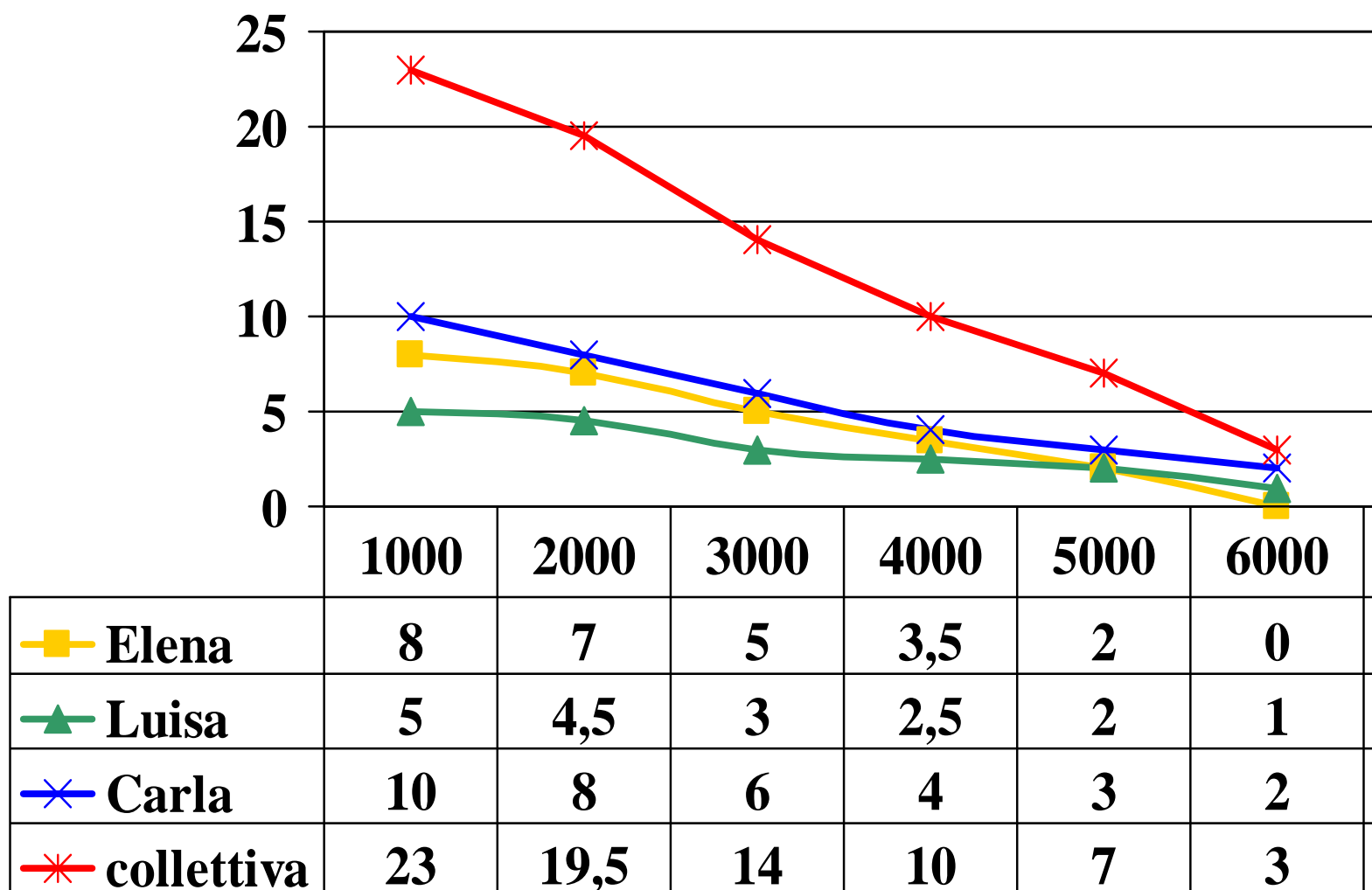
- Se il prezzo aumenta la quantità domandata diminuisce
- Se il prezzo diminuisce la quantità domandata aumenta.



Domanda individuale/collettiva

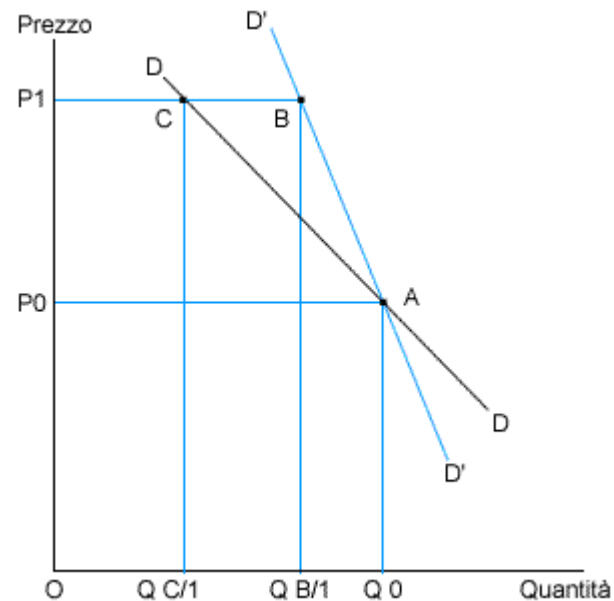
- La curva di **domanda individuale** mostra la quantità domandata del bene ad ogni prezzo da parte di un consumatore
- La curva di **domanda di mercato** e' data dalla somma delle domande individuali per ciascun prezzo di tutti i consumatori presenti in quel mercato.

Domanda collettiva è la somma delle domande individuali



Elasticità della domanda

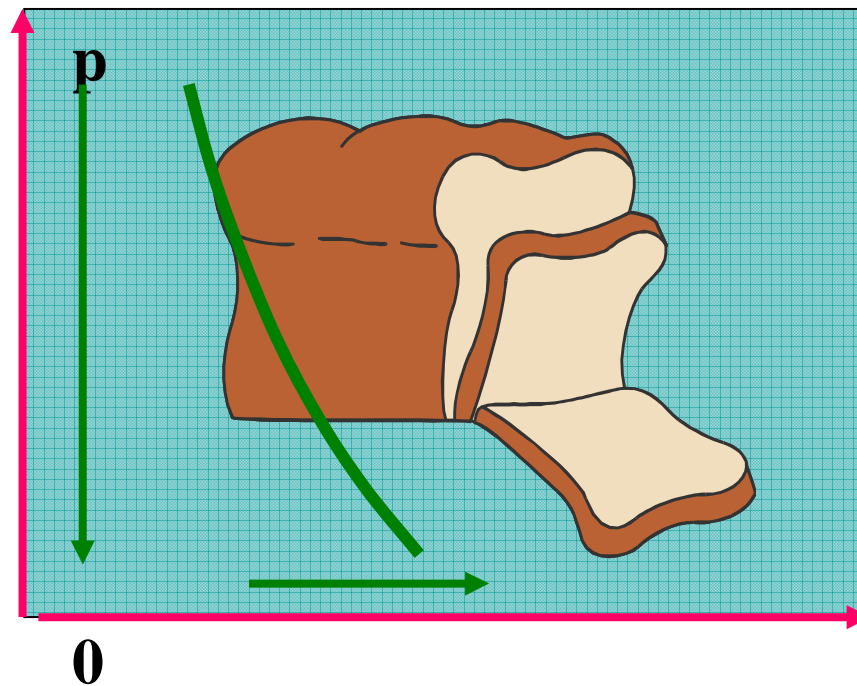
- L'elasticità della domanda rispetto al prezzo indica **di quanto** varia la quantità domandata di un bene se il suo prezzo aumenta o diminuisce di una certa percentuale
- In termini grafici l'elasticità è la **pendenza** della curva di domanda



BENI A DOMANDA RIGIDA

Esistono **BENI A DOMANDA RIGIDA** per i quali una variazione del prezzo determina una **piccola variazione** della quantità domandata

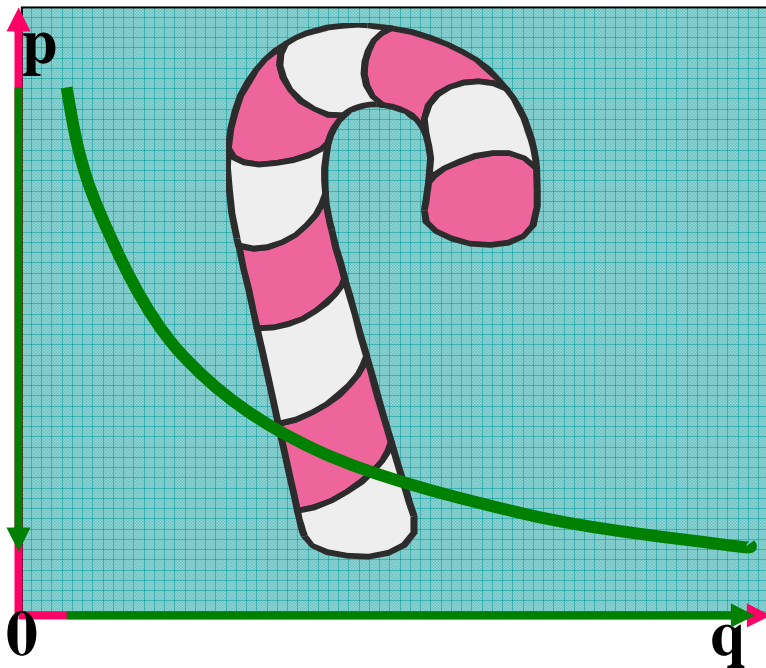
- Si tratta di BENI INDISPENSABILI, con pochi sucedanei (ad es. il pane, la benzina, le medicine)



BENI A DOMANDA ELASTICA

Esistono BENI A DOMANDA ELASTICA per i quali una variazione del prezzo determina una **notevole variazione** della quantità domandata

- Si tratta di BENI SECONDARI con molti sucedanei (es. i dolci, abbigliamento non di marca, detersivi...)



SE IL PREZZO RIMANE INVARIATO

Se il prezzo rimane invariato possono verificarsi variazioni di **altre condizioni di Mercato** che determinano uno spostamento della domanda del bene:

1. **reddito** dei consumatori
2. **prezzi degli altri beni**
3. **Gusti/mode dei consumatori**

1. REDDITO

Iniziamo ad analizzare la relazione esistente fra variazioni di reddito e variazioni della domanda di un bene.

- Se il REDDITO del consumatore **aumenta**, la quantità domandata di un BENE, nelle ipotesi più frequenti, **AUMENTA**, anche se il prezzo rimane invariato
- **Eccezione**: se il reddito aumenta diminuisce la quantità domandata dei BENI considerati INFERIORI perché si tratta di beni considerati dal consumatore di qualità scadente.

Beni normali e inferiori

Se

- La quantità domandata aumenta al crescere del reddito
- Il bene è un **bene normale**.

Se:

- La quantità domandata diminuisce al crescere del reddito
- Il bene è un **bene inferiore**.

2. PREZZO DI ALTRI BENI

Analizziamo ora la relazione esistente fra le variazioni del prezzo di altri beni e variazioni delle quantità acquistate di un bene.

BENI SUCCEDANEI

Se un **bene** è **SUCCEDANEO** di un altro, l'**aumento** del Prezzo del primo provoca l'**aumento** della quantità domandata del secondo, anche se il suo prezzo è invariato.

- Per es. se aumenta il prezzo del burro aumenta la quantità domandata di margarina.

BENI COMPLEMENTARI

Se un **bene** è **COMPLEMENTARE** di un altro, l'**aumento** del Prezzo del primo provoca la **diminuzione** della Quantità domandata del secondo, anche se il suo prezzo è rimasto invariato

- Per es. se aumenta il prezzo del caffè diminuisce la quantità domandata di zucchero.

3. MODE E GUSTI

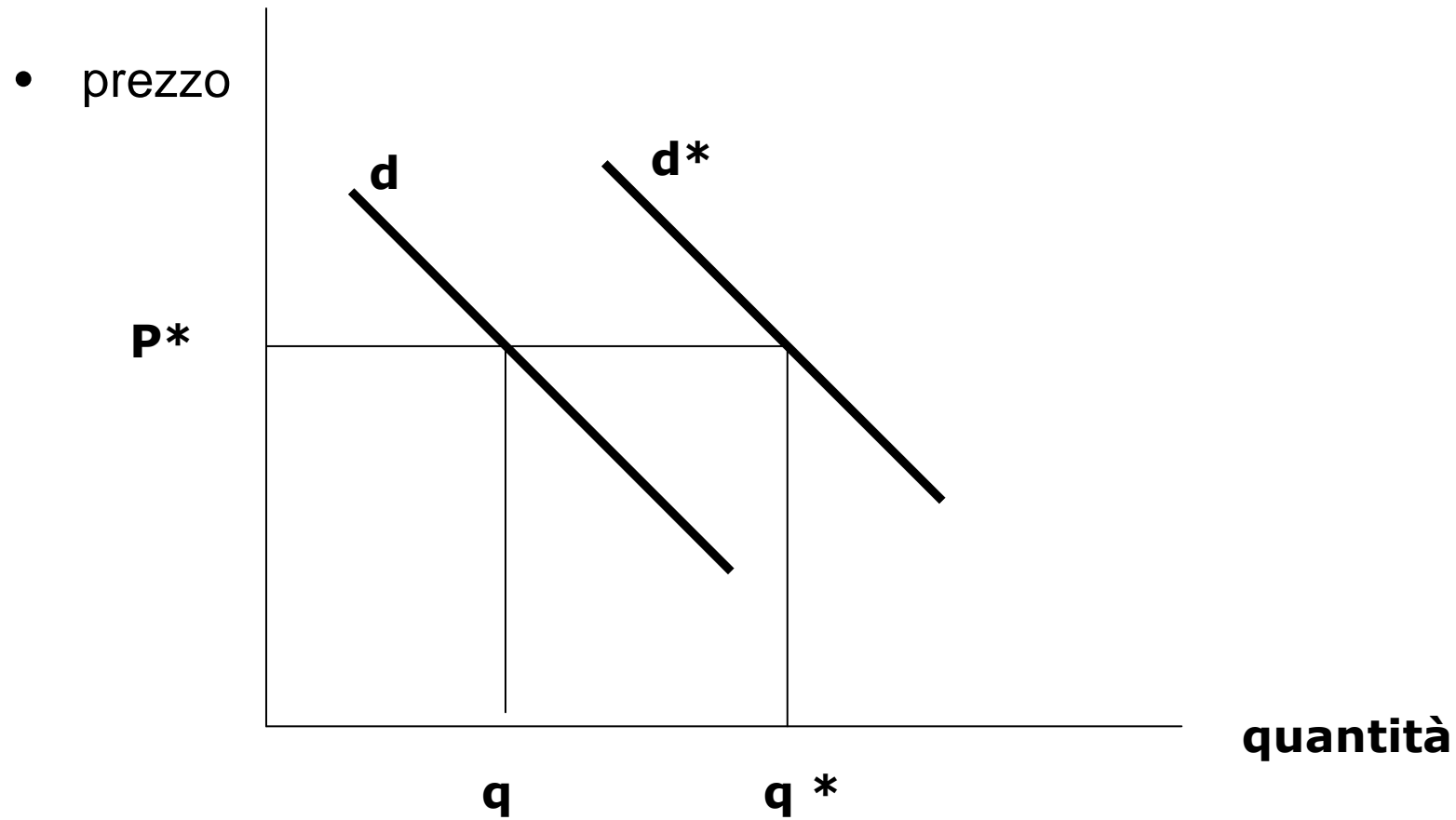
Esiste una relazione diretta fra le variazioni delle mode e dei gusti dei consumatori e le variazioni delle quantità acquistate di un bene.

- Se un prodotto **non va più di moda** la quantità domandata del bene **diminuisce** molto, anche se il prezzo è rimasto invariato.
- Un'efficace **campagna pubblicitaria** provoca un notevole **aumento** della domanda di un bene, anche se il prezzo è rimasto invariato.

Spostamenti della curva di domanda

- La variazione delle condizioni di mercato della domanda (reddito, prezzo di altri beni, gusti) determina uno **spostamento della domanda**.
- Graficamente se la domanda aumenta, la curva si sposta verso destra e la quantità domandata aumenta
- Se la domanda diminuisce, la curva si sposta verso sinistra e la quantità domandata diminuisce

Aumento della domanda



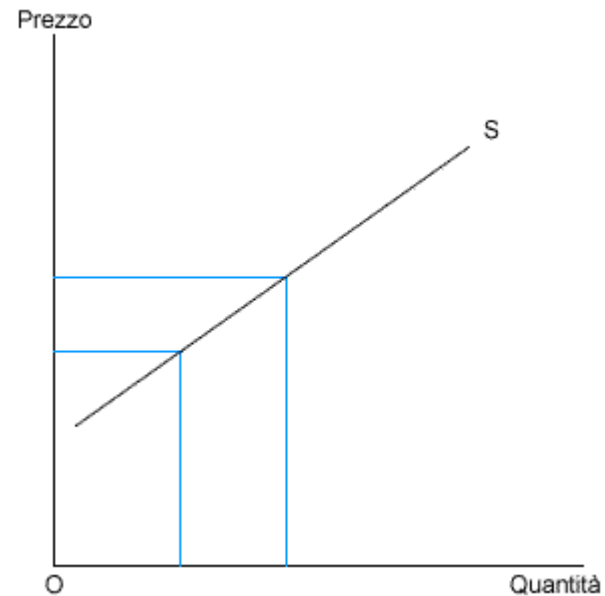
L'OFFERTA

L'offerta è la quantità di un bene che i venditori sono disposti a cedere ad un certo prezzo.

- Vari fattori influiscono sull'offerta, ma il più importante è il prezzo.
- Altri fattori sono i costi dei fattori produttivi, l'introduzione di nuove tecnologie, altri fattori (clima, leggi..)

Variazione **prezzo/quantità**

- Se il prezzo aumenta la quantità offerta aumenta
- Se il prezzo diminuisce la quantità offerta diminuisce



SE IL PREZZO RIMANE INVARIATO

Se il prezzo rimane invariato possono verificarsi variazioni di **altre condizioni di Mercato** che determinano uno spostamento dell'offerta:

1. Introduzione di **nuove tecnologie**
2. **Costi** dei fattori produttivi
3. **Clima, leggi...**

1. Introduzione di nuove tecnologie

- Se viene introdotta una nuova tecnica di produzione la **quantità offerta aumenta** perché diminuiscono i costi per l'impresa e aumentano gli utili

2. Costi di produzione

- In presenza di un **aumento del prezzo** di un fattore produttivo (ad es. aumentano i salari/interessi/rendite) la **quantità offerta diminuisce** perché diminuiscono gli utili per le imprese

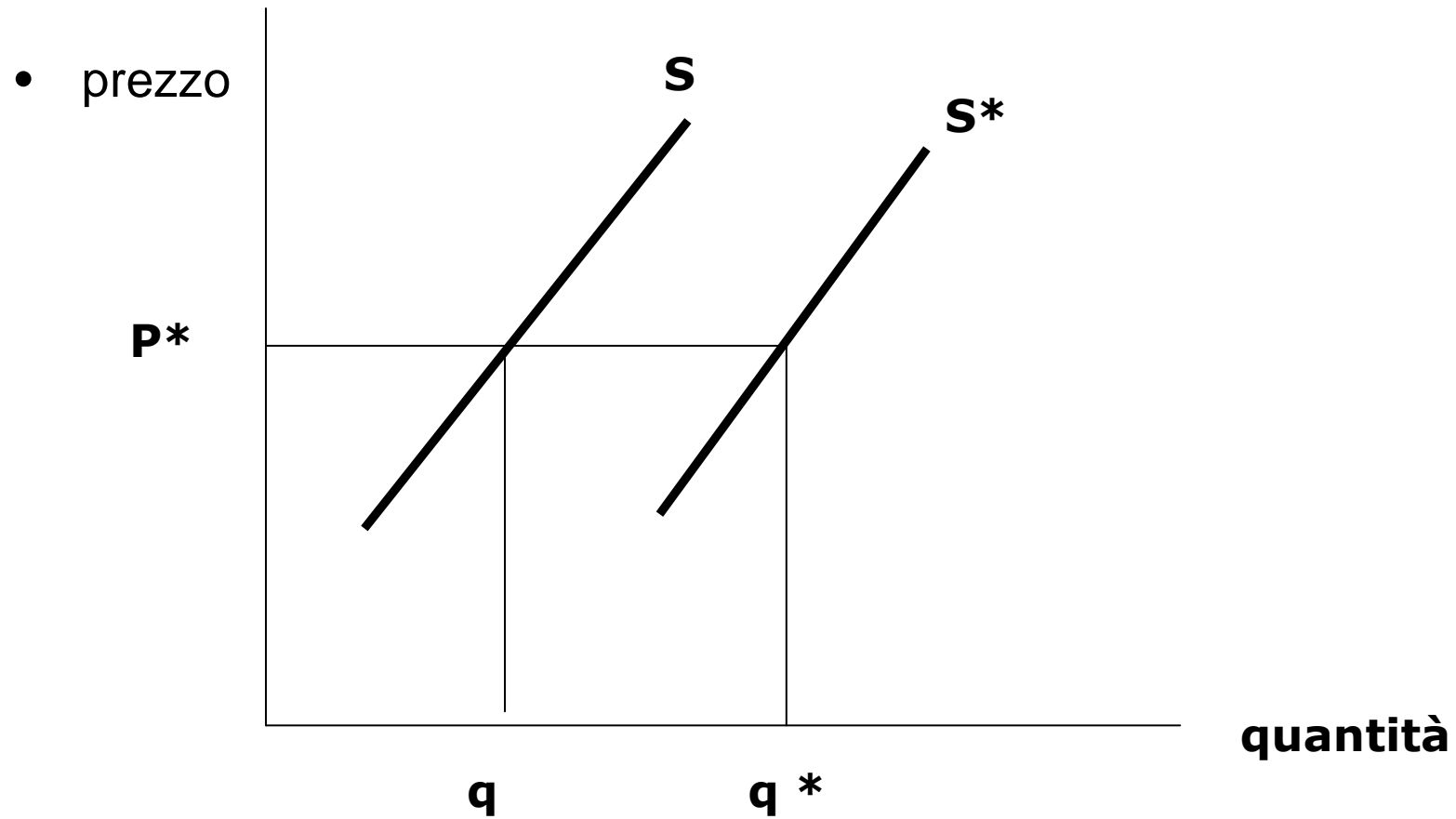
3. Clima e altre variabili

- Se si considerano i prodotti agricoli l'offerta aumenta se il **clima** è favorevole e viceversa
- Altre variabili possono essere ad es. **nuove leggi** che possono modificare i comportamenti degli imprenditori. Ad es. una legge che dà contributi a chi produce beni ecologici provocherà un aumento di questi prodotti

Spostamenti della curva di offerta

- La variazione delle condizioni di mercato dell'offerta (costi, nuove tecnologie, clima, leggi..) determina uno **spostamento dell'offerta.**
- Graficamente se l'offerta aumenta, la curva si sposta verso destra e la quantità offerta aumenta
- Se l'offerta diminuisce, la curva si sposta verso sinistra e la quantità offerta diminuisce

Aumento dell'offerta

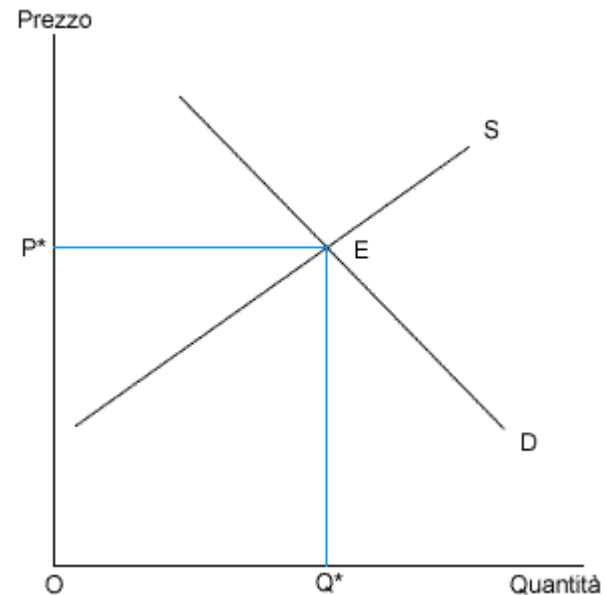


Differenza tra le variazioni del prezzo e variazioni delle condizioni di mercato

- La variazione del prezzo implica solo un **movimento lungo la stessa curva**.
- Le variazioni delle condizioni di mercato **spostano la curva** di domanda e di offerta e portano ad un nuovo equilibrio.

EQUILIBRIO DEL MERCATO

- Situazione di equilibrio che si realizza nell'unico punto del grafico (E) dove la quantità domandata dai consumatori è la stessa quantità offerta dai venditori a parità di prezzo.
- C'è equilibrio quando il Prezzo è tale per cui le quantità domandate e offerte sono esattamente uguali.
- Solamente quando le due grandezze (prezzo e quantità) sono uguali il mercato è in equilibrio, cioè stabile, senza tendenze alla modificazione.

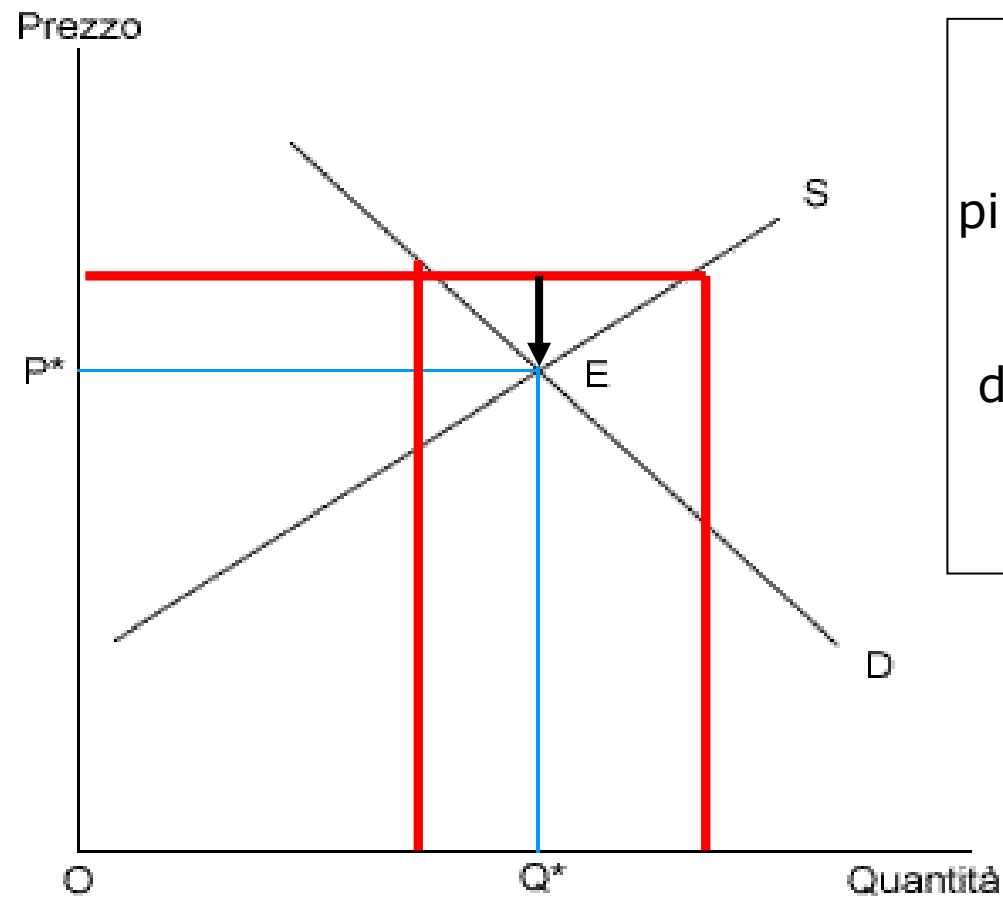


**Perché l'equilibrio del mercato si
forma proprio in quel punto ?**

Se il prezzo fosse **più alto** di quello di equilibrio

- Ci sarebbe nel mercato un **eccesso di offerta**.
- In questa situazione si accumulerebbero le scorte di magazzino a causa della merce invenduta e gli offerenti sarebbero **disposti a vendere ad un minor prezzo** pur di eliminare l'eccesso di merce invenduta.
- Tutto ciò porta il mercato verso un prezzo più basso e precisamente verso il prezzo di equilibrio P^* .

Prezzo superiore all'equilibrio

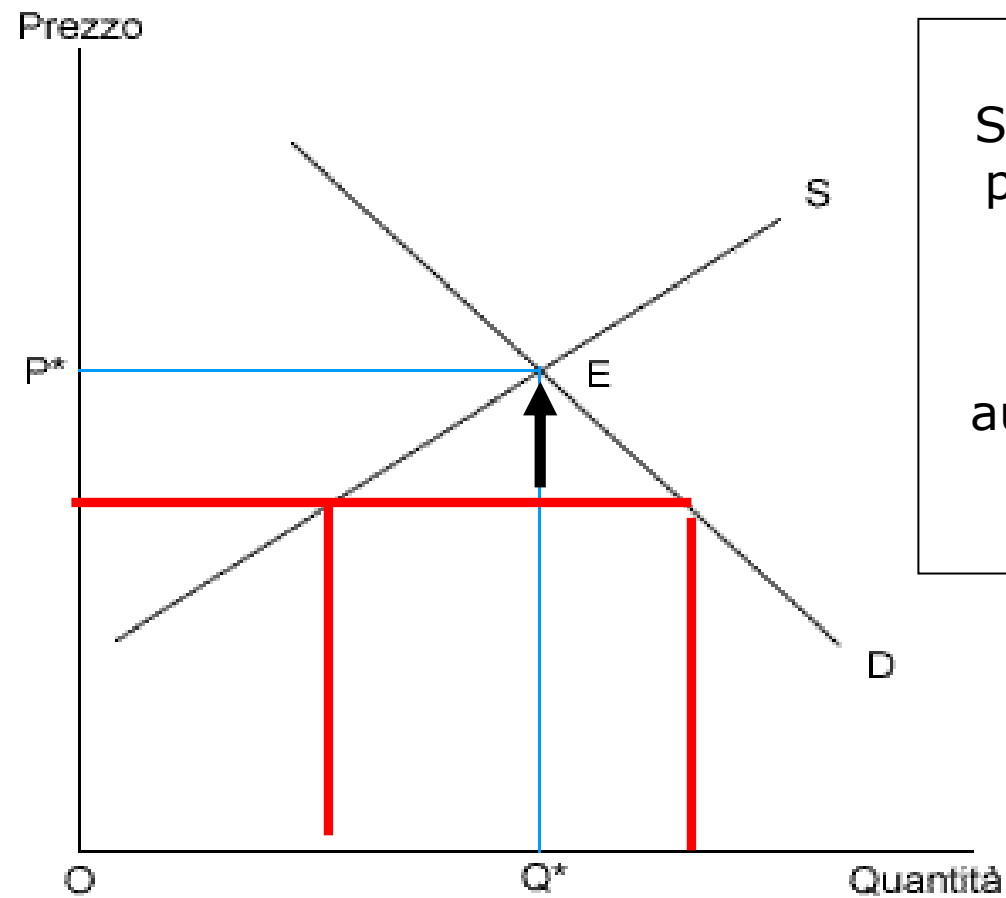


Se il prezzo è più alto di quello d'equilibrio il prezzo diminuisce a P^*

Se il prezzo fosse più basso di quello di equilibrio

- Il caso che il mercato avesse un prezzo più basso di quello di equilibrio, ci sarebbe un **eccesso di domanda**.
- In questa situazione i **consumatori**, pur di avere il bene sono **disposti a spendere di più**.
- Tutto ciò porta il mercato ad aumentare il prezzo, fino a raggiungere quello di equilibrio P^* .

Prezzo inferiore all'equilibrio



Se il prezzo è più basso di quello d'equilibrio il prezzo aumenta a P^*

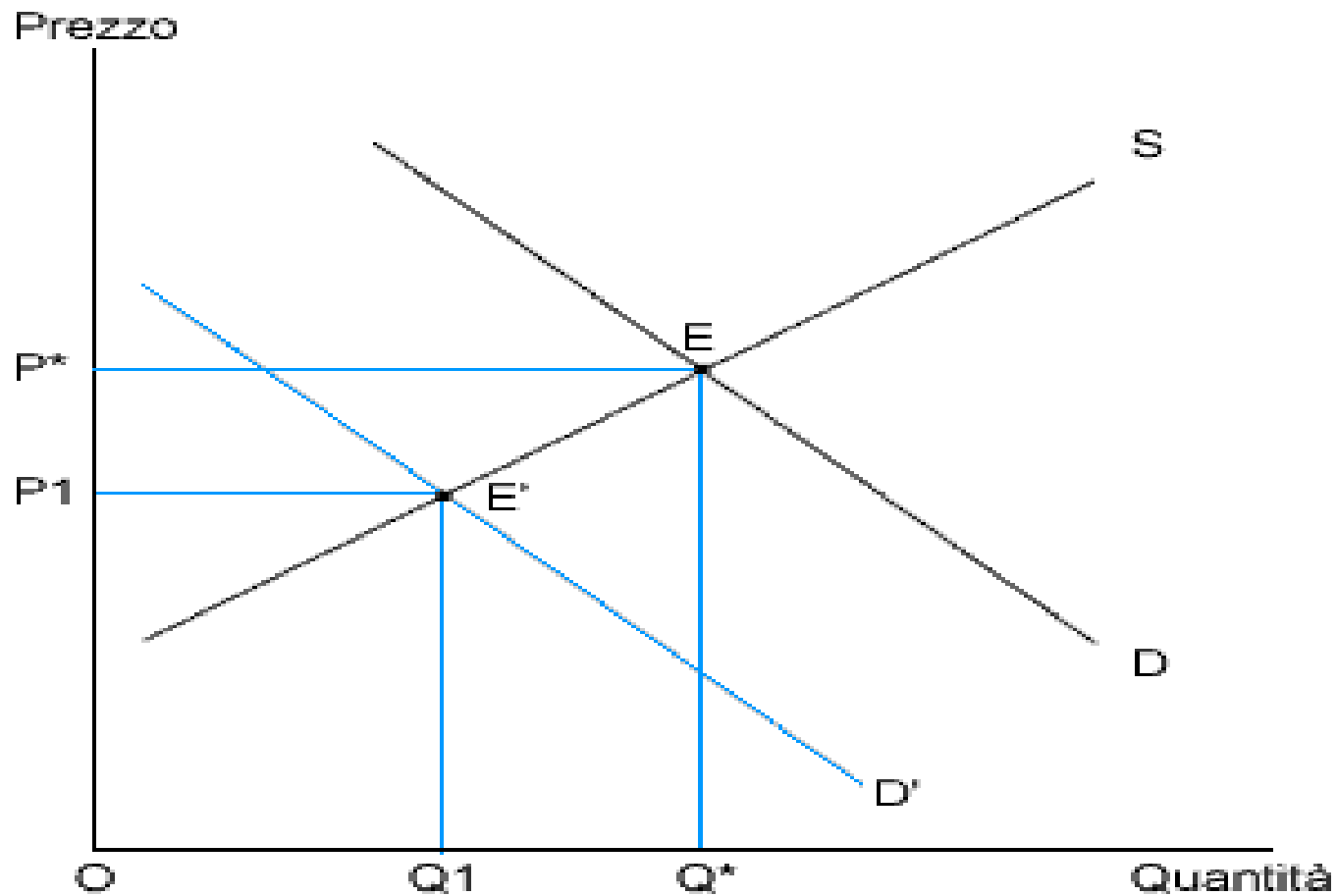
Analisi della domanda e dell'offerta

1. Si parte da una situazione di equilibrio
2. Si identifica quale curva si sposta
3. Si sposta la curva e si trova il nuovo equilibrio
4. Si confronta il prezzo e la quantità nel punto di equilibrio iniziale e nel nuovo punto di equilibrio.

Differenza tra le variazioni del prezzo e le condizioni di mercato

- La variazione del prezzo implica solo un **movimento lungo la stessa curva**.
- Le variazioni delle condizioni di mercato **spostano la curva** di domanda e di offerta e portano ad un nuovo equilibrio.

Se aumenta la domanda (da D_1 a D)
il prezzo di equilibrio
aumenta (da P_1 a P^*)



Se aumenta l'offerta (da S^* a S)
il prezzo di equilibrio diminuisce (da $P1$ a P^*)
mentre la quantità aumenta (da $Q1$ a Q^*)

